



Consiglio della Regione Emilia-Romagna

323^ seduta della VI Legislatura

Estratto dal resoconto integrale della seduta antimeridiana del 22 dicembre 1999.

Presiede la presidente del Consiglio regionale Celestina Ceruti, indi il vicepresidente Rodolfo Ridolfi.

Segretari: Patrizia Cantoni e Daniela Guerra.

* * * * *

Hanno partecipato alla seduta i consiglieri:

- | | |
|-----------------------------|---------------------------|
| 1) AGOGLIATI Antonio | 23) GIOVANELLI Ferruccio |
| 2) ALNI Daniele | 24) GNASSI Andrea |
| 3) AMORETTI Manuela | 25) GUERRA Daniela |
| 4) BALBONI Alberto | 26) IELO Girolamo |
| 5) BALLARINI Giovanni | 27) LA FORGIA Antonio |
| 6) BARTOLINI Silvia | 28) LEONI Gianarturo |
| 7) BASTICO Mariangela | 29) LISI Giorgio |
| 8) BERETTA Nino | 30) LOMBARDI Marco |
| 9) BERTELLI Alfredo | 31) LORENZI Franco |
| 10) BERTOLINI Isabella | 32) MARJUCCI Luigi |
| 11) BIGNAMI Marcello | 33) MOLINARI Manlio |
| 12) BOCCHINI Ariana | 34) MORRA Gianfranco |
| 13) BORGHI Gianluca | 35) PARMA Maurizio |
| 14) CAMPAGNOLI Armando | 36) PIERI Vittorio |
| 15) CANTONI Patrizia | 37) PRIOLI Maria Vittoria |
| 16) CERUTI Celestina | 38) RASMI Carlo |
| 17) COCCHI Renato | 39) RIDOLFI Rodolfo |
| 18) COTTI Lamberto | 40) RIVOLA Pier Antonio |
| 19) DAVOLI Lorenza | 41) SANDRI Alfredo |
| 20) ERRANI Vasco | 42) TAMPIERI Guido |
| 21) GARAGNANI Fabio | 43) ZANOTTI Katia |
| 22) GIACOMINO Rocco Gerardo | 44) ZUCCA Maria Cristina |

Hanno comunicato di non poter partecipare alla seduta i consiglieri Bissoni, Bottazzi, Dragotto e Sabattini.

Sono, inoltre, assenti i consiglieri Gilli e Tassi.

Oggetto n. 6260: Osservazioni e proposte presentate al Piano regionale integrato dei trasporti-PRIT98. Decisione sulle osservazioni e approvazione del PRIT98 in variante al Piano territoriale regionale (PTR) - art. 5 L.R. 30/1998 e artt. 4 e 6 L.R. 36/1988: (Proposta della Giunta regionale in data 30 novembre 1999, n. 2255)

Oggetto n. 6260: Osservazioni e proposte presentate al Piano regionale integrato dei trasporti PRIT98. Decisione sulle osservazioni e approvazione del PRIT98 in variante al Piano territoriale regionale (PTR) - art. 5 L.R. 30/1998 e artt. 4 e 6 L.R. 36/1988.
(Proposta della Giunta regionale in data 30 novembre 1999, n. 2255)

Prot. n. 15430/I.2

Il Consiglio

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 2255 del 30 novembre 1999, avente ad oggetto "Osservazioni e proposte presentate al Piano regionale integrato dei trasporti PRIT98 - Proposta al Consiglio regionale di decisione sulle osservazioni e di approvazione del PRIT98 in variante al Piano territoriale regionale (PTR) - art. 5 LR 30/1998 e art. 4 e 6 LR 36/1988";

Preso atto dei seguenti emendamenti, apportati sulla predetta proposta dalla commissione consiliare Territorio e Ambiente, in sede preparatoria e referente al Consiglio regionale, giusta nota prot. n. 14916 del 10 dicembre 1999:

- alla pagina 30 dell'Allegato tecnico della deliberazione della Giunta progr. n. 2255/1999, OSSERVAZIONE 7.8, penultimo capoverso, settimo rigo, il termine "sottopassaggi" è sostituito dal termine "cunicoli";
- alla pagina 44 dell'Allegato tecnico della delibera di Giunta, OSSERVAZIONE 7.21, la parte della DECISIONE viene modificata in: "Osservazione non accolta.", viene sostituito il testo relativo alla parte della MOTIVAZIONE con: "Si vedano le motivazioni di cui alla precedente OSSERVAZIONE 7.20.", viene sostituito il testo relativo alla parte della MODIFICA ELABORATI del P.R.I.T.98 con: "nessuna.";
- alla fine di pag. 76 dell'Allegato tecnico della delibera di Giunta, OSSERVAZIONE 13.1 - Correzione di errori materiali, sono aggiunti i seguenti punti alle MODIFICHE DEL TESTO ADOTTATO:
 - 13.1.30
Nel paragrafo 11.2.3.3 della Relazione generale, pag. 11-23, è eliminato il terzo capoverso.
 - 13.1.31
Nella CARTA A il collegamento ferroviario Codigoro-Adria deve essere indicato con il tratteggio relativo a "nuove tratte a semplice binario a trazione elettrica.";
- viene sostituita la pag. 131 ed è aggiunta la pag. 131 bis relative all'OSSERVAZIONE 24.4 dell'Allegato tecnico della delibera di Giunta, come segue:

ISTANZA N.24 **PROVINCIA DI MODENA****OSSERVAZIONE 24.4**

Si chiede che la Carta A e le pagg. 8.6-30 e 10-9 vengano corrette sostituendo la linea Vignola - Formigine con la linea Vignola - Sassuolo - Modena.

DECISIONE: osservazione accolta parzialmente con modifica degli elaborati

MOTIVAZIONE:

Preso atto che il collegamento Vignola-Formigine è stato inserito nel Piano perché comporterebbe un miglioramento delle relazioni via ferro fra ampie zone dell'area delle ceramiche ed il capoluogo di provincia Modena.

Considerate, peraltro, la diversa scelta effettuata dal PTCP della Provincia di Modena che prevede il collegamento Vignola-Sassuolo ed in particolare le motivazioni a supporto che individuano nella sua realizzazione una maggiore continuità della "pedemontana ferroviaria" Bologna-Casalecchio-Vignola-Sassuolo-Scandiano-Reggio Emilia, si ritiene che le fasi attuative del Piano debbano attentamente considerare le varie alternative in vista della scelta definitiva valutandone gli elementi trasportistici, ambientali, economici e finanziari.

MODIFICA ELABORATI DEL PRIT98:

A pag.8.6-4, penultimo capoverso ed alle pagg.8.6-30 e 10-9 la dizione "Vignola-Formigine" viene sostituita dalla dizione "collegamento di Vignola con la Modena-Sassuolo" (alla pag. 10-9 in termini sintetici: "Vignola-Modena/Sassuolo").

A pag.8.6-4, penultimo capoverso, viene inoltre introdotta la frase "Tali interventi potranno essere realizzati solo se previsti nei relativi PTCP. Le decisioni definitive dovranno essere supportate da studi di fattibilità trasportistici, ambientali, economici e finanziari".

In Carta A la tratta Vignola-Formigine viene sostituita con l'indicazione del collegamento di Vignola con la linea ferroviaria Modena-Sassuolo, in conformità alla carta allegata.

CARTA A

Dato atto, inoltre, che la Commissione consiliare referente ha segnalato il seguente errore materiale:

"Si segnala altresì che la pagina 77 è stata erroneamente impaginata dopo la pagina 72 anziché dopo la pagina 76, per cui va considerata nella corretta sequenza.";

Visti, inoltre, i seguenti emendamenti presentati ed accolti in sede di discussione consiliare, modificativi sia della deliberazione di Giunta n. 2255/99 che dell'allegato tecnico alla medesima:

- nella parte dispositiva della deliberazione:
 - nella lettera b) il termine "citato" è sostituito con "di cui sopra";
 - nella lettera b) sono sopresse le parole "e sostanziale";
 - nella lettera c) le parole "discendenti dalle" sono sostituite con "riferentesi alle";
- Alla pagina 6 dell'allegato tecnico i paragrafi DECISIONE, MOTIVAZIONE, MODIFICA DEGLI ELABORATI DEL PRIT 98, sono così sostituiti:

DECISIONE: Osservazione accolta con modifiche degli elaborati.

MOTIVAZIONE:

"Il corridoio TIBRE, al pari del Corridoio Adriatico e del Corridoio Centrale, è uno degli obiettivi prioritari della Regione. Per la sua importanza strategica è infatti indicato con forza dal PRIT98 fin dal capitolo 2 come itinerario plurimodale assolutamente strategico, al pari degli altri due itinerari di livello nazionale e internazionale.

Nello specifico, al capitolo 2.3.2, si evidenzia come il potenziamento e l'ammodernamento dell'itinerario TIBRE relativo al territorio dell'Emilia Romagna rientri quale scelta prioritaria, ponendosi fra gli interventi finalizzati allo sviluppo del sistema ferroviario di attraversamento appenninico, per garantire gli obiettivi del riequilibrio modale fra ferro e gomma e quale infrastruttura di assoluta rilevanza per potenziare le relazioni merci su rotaia fra il nord e il sud del paese lungo la direttrice tirrenica, fino alla confluenza con i sistemi di mobilità dell'area padana e con particolare riferimento all'interporto di Parma.

In particolare, per quanto riguarda l'infrastruttura stradale, tale raccordo, che si configura come naturale prolungamento della direttrice Autocisa verso nord per collegare l'alto Tirreno alla direttrice Brennero, dovrà avere un tracciato con andamento il più possibile prossimo alla direzione nord-sud, tendenzialmente ortogonale alla Cispadana e con una piattaforma a 2 corsie/senso con svincoli senza punti di conflitto.

D'altra parte è evidente come per il TIBRE lo stato di decisione sia ormai avanzatissimo e si sia raggiunta una definizione programmatica tale da differenziarlo da altre iniziative in materia di trasporti ed intermodalità

caratterizzate ancora oggi da una gamma di ipotesi, di cui alcune addirittura ancora da convalidare sul piano strategico.

E', quindi, la maggior indeterminatezza che caratterizza altri temi, e non una loro maggior valenza rispetto al TIBRE, che comporta un maggior dilungarsi su ipotesi alternative necessarie per attivare un confronto costruttivo che porti a scelte precise."

MODIFICA DEGLI ELABORATI DEL PRIT98:

"Il terz'ultimo capoverso del paragrafo 2.3.2 della Relazione generale viene così modificato:

"Il potenziamento e l'ammodernamento dell'itinerario TIBRE relativo al territorio dell'Emilia-Romagna rientra, al pari del Corridoio Adriatico e del Corridoio Centrale, quale scelta prioritaria, ponendosi fra gli itinerari finalizzati allo sviluppo del sistema ferroviario di attraversamento appenninico, per garantire gli obiettivi del riequilibrio modale fra ferro e gomma e quale infrastruttura di assoluta rilevanza per potenziare le relazioni merci su rotaia fra il nord e il sud del paese lungo la direttrice tirrenica, fino alla confluenza con i sistemi di mobilità dell'area padana e con particolare riferimento all'interporto di Parma.""

- Alla pagina 222 dell'allegato tecnico il testo a partire dal paragrafo DECISIONE fino al termine della pagina medesima è così sostituito:

Decisione: osservazione accolta parzialmente senza modifiche degli elaborati.

MOTIVAZIONE:

"Alcune delle valutazioni espresse nella osservazione, quali ad esempio la necessità di una modifica della Via Emilia per razionalizzarne gli spazi, in considerazione della sua inadeguatezza infrastrutturale e della molteplicità dei traffici che l'interessano, sono in larga parte contenute nel PRIT98 che al paragrafo 8.7.10.5 definisce la SS9 una infrastruttura che presenta ormai su tutta la sua estesa tipiche caratteristiche di strada urbana.

Nello specifico il piano, prendendo in considerazione l'intero percorso della SS9, riconosce che gli insediamenti urbani sono di intensità e di ampiezza tale da far ritenere improponibile un sostanziale potenziamento in sede ad uno standard di piattaforma tipico degli assi di scorrimento urbani; pertanto individua una serie di interventi atti al miglioramento dell'accessibilità urbana e alla riqualificazione della rete viaria esistente.

Il PRIT98 evidenzia in particolare la necessità di affrontare alcuni punti critici ancora irrisolti che si pongono con maggiore intensità nell'area piacentina e forlivese.

Per la tratta Forlì-Cesena il PRIT98 prevede un raccordo fra le tangenziali di Forlì e Cesena, con funzione di miglioramento delle condizioni di accessibilità del sistema insediativo della Via Emilia fra i due capoluoghi; le caratteristiche

funzionali di tale tracciato e la tempistica di realizzazione sono da definirsi in relazione alla analisi dei traffici, nonché alle verifiche ambientali e ad approfondimenti tecnici.

Gli aspetti relativi alla puntuale definizione della soluzione di tracciato, ivi compresa l'eventuale utilizzazione dell'attuale sede stradale, opportunamente riqualificata e ammodernata possono e devono trovare momento di studio, approfondimento e coordinamento, nella fase progettuale, in rapporto ai vincoli fisici ed ambientali, ai traffici esistenti e di previsione e alle relazioni con il tessuto residenziale, artigianale, industriale e al sistema produttivo agricolo.

L'accoglimento parziale quindi è motivato dal fatto che il PRIT98 già prevede la necessità di effettuare gli approfondimenti richiesti dall'osservazione, senza però scendere nel dettaglio delle soluzioni tecniche da adottare."

MODIFICA ELABORATI DEL PRIT 98: Nessuna.

- La pag. 204 dell'allegato tecnico è così sostituita:

Nel paragrafo 8.8.4, primo comma, quarto punto il seguente periodo:

"L'aeroporto di Reggio Emilia, che recentemente ha ottenuto l'autorizzazione per operare voli turistici e commerciali (maggio 1997), dovrà invece dedicare i suoi sforzi ad ampliare e consolidare in modo duraturo e conveniente le varie attività - anche innovative - connesse all'aviazione generale a cui associare servizi di rimessaggio e riparazione, indirizzati soprattutto al traffico leggero tipo executive e aerotaxi. In un prossimo futuro, tenuto conto degli impianti in corso di realizzazione, l'aeroporto reggiano potrà essere occasionalmente scalo per voli charter e per voli di collegamento verso destinazioni di interesse specifico per il territorio."

Viene sostituito con il seguente:

"L'aeroporto di Reggio Emilia, che recentemente ha ottenuto l'autorizzazione per operare voli turistici e commerciali (maggio 1997), dovrà invece dedicare i suoi sforzi ad ampliare e consolidare in modo duraturo e conveniente le varie attività - anche innovative - connesse all'aviazione generale a cui associare servizi di rimessaggio e riparazione, prima che in voli commerciali e turistici per i quali non sia garantita la continuità nel tempo."

Dato atto che, conseguentemente all'approvazione degli emendamenti alla deliberazione 2255/99, il testo della medesima risulta come in appresso:

""(omissis)

Premesso:

- che con deliberazione n. 1060 del 22 giugno 1999 è stato proposto al Consiglio regionale l'adozione del Piano Integrato dei Trasporti PRIT98, in variante al Piano Territoriale Regionale (PTR), secondo il procedimento previsto per quest'ultimo dagli art. 4 e 6 della LR 36/1988, per le motivazioni indicate nelle premesse della stessa deliberazione e secondo il rinvio contenuto nell'art. 5 LR 30/1998;
- che il Consiglio regionale con deliberazione n. 1193 del 27 luglio 1999 ha adottato il Piano Regionale Integrato dei Trasporti - PRIT98, approvando la proposta formulata dalla Giunta regionale integrata con le modifiche agli elaborati indicati in sede preparatoria e referente dalla Commissione consiliare Territorio e Ambiente;
- che pertanto il Piano Regionale Integrato dei Trasporti - PRIT98 adottato risulta costituito dalla Relazione generale, dalla Cartografia di Piano (Carte A, B, C) e dalla deliberazione del Consiglio regionale, che contenendo modifiche agli elaborati del Piano ne è divenuta parte integrante;
- che il Piano adottato prevedendo quale orizzonte temporale il 2010, di seguito verrà denominato PRIT98-2010;

Dato atto:

- che l'Assessorato alla Mobilità della Regione Emilia-Romagna per la predisposizione del PRIT98-2010 nel rispetto delle procedure previste dagli art. 4 e 6 della LR 36/1988 come confermati dall'art. 5 della LR 30/1998 ha promosso il coordinamento dei vari livelli istituzionali, l'apporto delle organizzazioni sindacali ed economiche e delle diverse realtà sociali e culturali;
- che nell'ambito di tale attività si sono svolti numerosi incontri con i rappresentanti degli Enti locali e delle organizzazioni sindacali ed economiche culminati con la Conferenza regionale dei trasporti in data 9 novembre 1998;
- che la Regione Emilia-Romagna ha quindi ritenuto necessario che il nuovo Piano Regionale Integrato dei Trasporti acquisisse la massima condivisione da parte degli Enti e dei soggetti sociali interessati prima di iniziare il suo iter procedurale di approvazione.
A tale scopo la Regione ha attivato una procedura di concertazione che garantisca un preventivo confronto sistematico e una progressiva, motivata e il più possibile estesa convergenza sui contenuti del Piano.
Su richiesta della Regione le Province, di intesa con il Comune capoluogo e in accordo con la Regione stessa hanno organizzato e promosso

Conferenze provinciali di concertazione, a cui hanno partecipato tutti gli Enti interessati.

In tale sede si è avuta la contestuale formalizzazione di un documento unitario (verbale di concertazione), che ha sintetizzato i contenuti del Piano e riuniti gli elementi di condivisione, nuova proposta e riflessione della Regione e degli Enti locali;

- che la documentazione relativa allo svolgimento di tale attività ed i verbali di concertazione sono depositati presso il Servizio Infrastrutture per il Trasporto;

Premesso inoltre:

- che secondo la previsione dell'art. 6 commi 2 e 3 della LR 36/1988 copia integrale del PRIT98-2010 costituita dalla Relazione generale, la Cartografia di Piano (carte A, B, C) e la deliberazione del Consiglio regionale, è stata depositata, al fine di rendere lo stesso Piano liberamente consultabile al pubblico, presso:

1) l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Regione Emilia-Romagna,

2) le sedi delle Amministrazioni provinciali di:

- Piacenza
- Parma
- Reggio Emilia
- Modena
- Bologna
- Ferrara
- Forlì-Cesena
- Ravenna
- Rimini,

3) le sedi delle Comunità montane di:

- Alta e media Valle del Reno zona 10
- Valle del Savena e dell'Idice
- Valle del Samoggia
- Valle del Santerno
- Valli del Montone e del Tramazzo
- Valle del Marecchia
- Appennino Cesenate
- Appennino Forlivese
- Appennino Modena Est
- Appennino Modena Ovest
- Frignano
- Appennino Parma Est
- Valli del Taro e del Ceno
- Valli del Nure e dell'Arda

- Appennino Piacentino
 - Appennino Faentino
 - Appennino Reggiano;
- che le ricevute relative all'avvenuta consegna del materiale per il deposito del PRIT98-2010 presso gli Uffici e le sedi delle Amministrazioni sopra citati, sono conservate agli atti del Servizio Infrastrutture per il Trasporto;
 - che, come prevede il comma 2 dell'art. 6 della LR 36/1988, del deposito è stato dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, in particolare sul BUR n. 102 dell'11 agosto 1999, e che dalla stessa data, secondo la stessa norma, è iniziato il decorso del termine di 90 giorni consecutivi per la presentazione di osservazioni e proposte al Piano Regionale Integrato dei Trasporti da parte di Enti, Associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi e di soggetti interessati dai vincoli di carattere generale o particolare;
 - che nel termine previsto per il deposito del Piano, scaduto il 9 novembre 1999, sono pervenute o risultate spedite alla Giunta regionale le istanze contenenti le osservazioni e le proposte dei seguenti soggetti, numerate in ordine di arrivo:

Nr. 1	LAPAM-LICOM	
Nr. 2	COMUNE DI BORETTO	
Nr. 3	COMUNITA' MONTANA VALLI TARO E CENO	
Nr. 4	COMUNE DI NOCETO	
Nr. 5	GRUPPO VERDI DI LUGO	
Nr. 6	CERPA	
Nr. 7	CONSULTA AMBIENTE-FORMIGINE	
Nr. 8	LEGAMBIENTE-MODENA-NORD	
Nr. 9	GRUPPO VERDI FORMIGINE	
Nr.10	LEGAMBIENTE-CHICO MENDES	
Nr.11	CONSULTA AMBIENTE-SASSUOLO	
Nr.12	WWF FONDO MONDIALE PER LA NATURA -	
Sezione di	Modena	
Nr.13	REGIONE	EMILIA-ROMAGNA
	ASSESSORATO ALLA MOBILITA'	
Nr.14	CONFINDUSTRIA-Federazione	Dell'Industria
	Emilia-Romagna	
Nr.15	COMUNE DI BOMPORTO	
Nr.16	WWF FONDO MONDIALE PER LA	
	NATURA - Sezione di Ferrara	
Nr.17	COMUNE DI CREVALCORE	
Nr.18	ASSOCIAZIONE DEI COMUNI PER IL	
	RADDOPPIO DELLA BOLOGNA-VERONA	
Nr.19	LEGA PER LA DIFESA ECOLOGICA Di MODENA	
Nr.20	WWF FONDO MONDIALE PER LA	
	NATURA Sezione Regionale Emilia-Romagna	
Nr.21	FEDERAZIONE VERDI DELLA PROVINCIA DI PARMA	
Nr.22	CONSORZIO PARCO FLUVIALE REGIONALE DEL	
	TARO	
Nr.23	COMUNE DI RAVENNA	

Nr.24	PROVINCIA DI MODENA
Nr.25	LAPAM-LICOM
Nr.26	COMUNE DI ALBINEA
Nr.27	GRUPPO VERDI DI LUGO
Nr.28	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA
Nr.29	UNIONE DEI COMUNI DI CIVITELLA DI R. - GALEATA - S. SOFIA
Nr.30	PROVINCIA DI PARMA
Nr.31	COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE
Nr.32	COMUNE DI CASOLA VALSENIO
Nr.33	COMUNE DI RIOLO TERME
Nr.34	COMUNE DI SOLAROLO
Nr.35	COMUNE DI BAGNARA
Nr.36	COMUNE DI COMACCHIO
Nr.37	WWF - Sezione di Ravenna
Nr.38	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
Nr.39	FORZA ITALIA - GRUPPO CONSILIARE PROVINCIA di Reggio Emilia
Nr.40	PROVINCIA DI RIMINI
Nr.41	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE VERDI FORLI'-CESENA
Nr.42	CGIL - CISL - UIL
Nr.43	COMUNE DI COPPARO
Nr.44	COORDINAMENTO PROVINCIALE VERDI REGGIO EMILIA
Nr.45	LEGAMBIENTE - CIRCOLO DI PIACENZA
Nr.46	PROVINCIA DI PIACENZA
Nr.47	WWF - Sezione Alto Ferrarese
Nr.48	COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE
Nr.49	COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO MODENA EST

- che oltre la scadenza del termine citato sono pervenute le istanze contenenti osservazioni e proposte da parte dei seguenti soggetti:

Nr.50	COMUNE FORNOVO VAL DI TARO
Nr.51	COMUNE DI MODENA
Nr.52	PROVINCIA DI PARMA
Nr.53	COMUNE DI ARGENTA

Preso atto che all'istruttoria relativa all'esame delle osservazioni le strutture tecniche dell'Assessorato alla Mobilità hanno proceduto seguendo le seguenti fasi:

FASE 1 - ESAME FORMALE

- per ogni istanza pervenuta è stato eseguito preliminarmente un esame formale di ricevibilità, ossia è stato verificato il rispetto del termine e delle modalità di presentazione delle osservazioni come indicati nell'avviso di deposito pubblicato sul citato Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- le istanze regolari se aventi contenuto multiplo e articolato sono state scorporate in più parti individuandone il settore tecnico di competenza, che ne ha eseguito l'esame tecnico, in base alla materia trattata;
- contestualmente di ogni istanza presentata e numerata come sopra specificato sono state individuate le singole osservazioni aventi per oggetto specifici contenuti e parti omogenee del piano regionale integrato dei trasporti; ciascuna osservazione così individuata è stata sotto-numerata con riferimento al numero d'ordine dell'istanza pervenuta e inserita in una raccolta conservata agli atti del Servizio Infrastrutture per il Trasporto;

FASE 2 - ESAME TECNICO

- Ogni singola osservazione è stata quindi esaminata e ne è stata verificata l'attinenza alle linee strategiche, agli obiettivi e ai contenuti del PRIT98-2010 mediante un dettagliato esame di merito;

FASE 3 - FORMULAZIONE DI DECISIONE E MOTIVAZIONE

- Per ogni osservazione sottoposta all'esame formale e tecnico è stata proposta una delle seguenti decisioni:
 - . osservazione accolta con modifica degli elaborati
 - . osservazione accolta senza modifica degli elaborati
 - . osservazione accolta parzialmente con modifica degli elaborati
 - . osservazione accolta parzialmente senza modifica degli elaborati
 - . osservazione non accolta;
- ogni proposta di accoglimento o non accoglimento delle osservazioni è stata specificamente motivata;

Riscontrato che dall'attività istruttoria come sopra descritta, non sono risultate ricevibili le seguenti istanze:

- | | |
|----------------------------------|---|
| Nr. 1 | LAPAM-LICOM
in quanto pervenuta prima dell'adozione del PRIT98-2010 da parte del Consiglio regionale e quindi della pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna; |
| Nr. 5
Nr.30 | GRUPPO VERDI DI LUGO
PROVINCIA DI PARMA
in quanto incomplete e mancanti degli elementi essenziali quali rispettivamente la sottoscrizione e il contenuto delle osservazioni; |
| Nr.50
Nr.51
Nr.52
Nr.53 | COMUNE FORNOVO VAL DI TARO
COMUNE DI MODENA
PROVINCIA DI PARMA
COMUNE DI ARGENTA |

in quanto pervenute fuori termine;

Preso atto che la LAPAM-LICOM e il GRUPPO VERDI DI LUGO hanno ripresentato nei termini le proprie istanze rispettivamente le Nr.25 e Nr.27, che pertanto hanno potuto essere esaminate;

Preso atto inoltre:

- che le istanze Nr.50, Nr.51, Nr.52 e Nr.53 essendo pervenute fuori termine, non sono state oggetto di una specifica decisione;
- che comunque i contenuti delle relative osservazioni sono già stati ampiamente espressi, come risulta dall'allegato tecnico parte integrante del presente atto, in altre osservazioni per le quali sono state elaborate approfonditamente decisioni e motivazioni;

Constatato che le decisioni sulle osservazioni regolarmente presentate e le relative motivazioni delle quali si propone l'approvazione al Consiglio regionale, sono contenute nell'allegato tecnico parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che pertanto il testo della Relazione generale e la Cartografia di Piano adottate dal Consiglio regionale devono essere integrati e modificati coerentemente con le decisioni proposte per le parti che hanno dato luogo, in accoglimento totale o parziale delle osservazioni, a modifica degli elaborati del PRIT98-2010;

Visti:

- gli artt. 1, 2 e 5 della LR 2 ottobre 1998 n. 30;
- artt. 4 e 6 della LR 5 settembre 1988 n. 36;

Acquisiti agli atti del Servizio Infrastrutture per il Trasporto i materiali relativi all'attività istruttoria svolta dall'Assessorato alla Mobilità;

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

d e l i b e r a

di proporre al Consiglio regionale, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 della LR 30/1998 e degli art. 4 e 6 della LR 36/1988:

- a) l'approvazione delle decisioni sulle osservazioni e proposte presentate agli elaborati del PRIT98-2010, per le motivazioni espresse, contenute nell'allegato tecnico parte integrante del presente atto;
- b) l'approvazione delle modifiche e integrazioni agli elaborati del PRIT98-2010 contenute nell'allegato tecnico di cui sopra, parte integrante del presente atto;
- c) l'approvazione, in variante al Piano Territoriale Regionale approvato con delibera del Consiglio regionale n. 3065/1990, del Piano Regionale Integrato dei Trasporti PRIT98-2010 adottato con delibera del Consiglio regionale n. 1193 del 27 luglio 1999 con la denominazione PRIT98, con le modifiche e le integrazioni agli elaborati di Piano riferentesi alle decisioni di cui ai precedenti punti a) e b);

dando atto:

- che conseguentemente gli elaborati del PRIT98-2010 oggetto di approvazione sono:
 - 1) la Relazione generale
 - 2) le Carte di piano:

Carta A	Sistemi Ferroviario-Intermodale, Idroviario, Aeroportuale e Portuale (Previsione all'anno 2010);
Carta B	Sistema stradale di previsione all'anno 2010;
Carta C	Sistema di Trasporto Regionale Integrato Passeggeri (STRIP). Standard delle Frequenze Medie di Servizio;
 - che copia integrale del PRIT98-2010 approvato sarà oggetto di deposito presso la Segreteria di Giunta regionale, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, le sedi di Amministrazioni provinciali e delle Comunità montane, ai sensi del comma 5 dell'art. 6 della LR 36/1998;
 - che del deposito del Piano sarà dato avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e che dalla data di pubblicazione di tale avviso il PRIT98 acquisterà efficacia, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 6 della LR 36/1988;
- d) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.""

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

d e l i b e r a

- a) l'approvazione delle decisioni sulle osservazioni e proposte presentate agli elaborati del PRIT98-2010 e contenute nell'allegato tecnico con le modifiche e la correzione materiale di cui in premessa;
- b) l'approvazione delle modifiche e integrazioni agli elaborati del PRIT98-2010;
- c) l'approvazione, in variante al Piano Territoriale Regionale approvato con delibera del Consiglio regionale n. 3065/1990, del Piano Regionale Integrato dei Trasporti PRIT98-2010 adottato con delibera del Consiglio regionale n. 1193 del 27 luglio 1999 con la denominazione PRIT98, con le modifiche e le integrazioni agli elaborati di Piano riferentesi alle decisioni di cui ai precedenti punti a) e b),

il tutto secondo le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 2255 del 30 novembre 1999, nel testo sopra riportato.

* * * *

MCC/am